

## **Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria**

### **Verbale 1**

#### **Commissione Orizzontale del CdS di Scienze della Formazione Primaria.**

Il 22 giugno 2022 alle ore 10.00 nell'aula 9 del corpo centrale della Facoltà di Studi Umanistici si è riunita, in modalità mista (in presenza e on line), la Commissione Orizzontale del CdS di SFP con la finalità di avviare un confronto aperto sul tema dell'unità di apprendimento (UdA) e dell'unità didattica (UD), argomento che coinvolge trasversalmente i docenti degli insegnamenti, i tutor di laboratorio e i tutor di tirocinio.

Sono presenti all'incontro:

7 docenti universitari, di cui cinque in presenza.

12 tutor del tirocinio, di cui cinque in presenza.

5 studenti/sse, di cui tre in presenza.

La prof.ssa Schena, coordinatrice della Commissione tirocinio, introduce l'argomento e dà avvio al dibattito sottolineando l'importanza che tale incontro riveste per il nostro CdS in quanto occasione privilegiata di confronto tra i docenti, i tutor di laboratorio e i tutor di tirocinio. Lo scopo è quello di sviluppare riflessioni, scambi e argomentazioni volti al miglioramento della qualità della didattica e al benessere degli studenti e delle studentesse. Sottolinea, altresì, l'importanza dello spirito collaborativo e integrato fin'ora compiuto dalle tre aree fondanti del corso di laurea: insegnamenti-laboratori-tirocinio.

Aprono i lavori della giornata gli/le studenti/sse presenti in aula, che esprimono apprezzamento per la scelta della tematica, argomento di grande importanza per gli studenti in formazione in quanto capita che gli studenti, soprattutto coloro i quali frequentano le annualità superiori (IV e V anno), lamentino di avere delle difficoltà nello sviluppare le progettazioni relative alle unità di apprendimento da sperimentare e realizzare durante il tirocinio diretto, ma anche quelle talvolta richieste dai docenti degli insegnamenti e/o dai tutor dei laboratori; sottolineano, altresì, che per quanto siano apprezzabili l'autonomia organizzativa, la possibilità di sperimentare, la libertà di ideazione del progetto, procedere in modo autonomo per tentativi ed errori senza avere indicazioni precise genera in taluni casi, e non di rado, forti stati di inadeguatezza non solo perché si sbaglia e si commettono errori, ma soprattutto perché l'errore spesso diventa una prassi difficile da correggere a fronte delle indicazioni operative che si ricevono negli ultimi anni del Tirocinio. Gli studenti ritengono che questo accada perché il tema dell'unità di apprendimento viene affrontato in modo specifico solo nel corso delle ultime due annualità di tirocinio (T3 e T4). Ritengono, pertanto, che sarebbe più utile affrontare l'argomento fin dalle prime annualità T1 e T2 (II e III anno), e considerano utile e necessaria una sorta di "iniziazione", un accompagnamento con una linea comune per tutti: docenti, tutor di laboratori e di tirocinio.

Il dibattito si sviluppa intorno alla riflessione posta dagli studenti; intervengono docenti e tutor con delle considerazioni che spaziano in una pluralità di direzioni:

- a. taluni ritengono che si debba anticipare la tematica dell'UdA fin dalle prime annualità di tirocinio al fine di poter dotare gli studenti e le studentesse di quel bagaglio culturale utile a ragionare sul tema delle competenze. Traguardare le competenze, come anche stabilito dalle Indicazioni per il curriculum del 2012, significa consentire agli insegnanti di progettare percorsi motivanti e ricorsivi che siano in grado di promuovere il pensiero complesso dei bambini e delle

bambine grazie alle metodologie attive e cooperative che sono per loro natura inclusive.

Altri ritengono che sia utile affrontare il tema dell'UdA in termini di conoscenza generale ma non sia utile soffermarsi sull'uso di un unico modello o format, in quanto il rischio è quello di produrre una progettazione non finalizzata e intenzionale e che miri soltanto a "riempire degli spazi o caselle vuote". Gli studenti devono potersi sperimentare nell'uso degli strumenti progettuali in un'ottica formativa e non strettamente professionalizzante, devono attivare senso critico senza avere paura di sbagliare. Bisogna sperimentare il caos per far emergere i nuovi significati utili alla progettazione dei percorsi di apprendimento, in sintesi assumere una postura pedagogica che aiuti a guardare i modelli come opportunità progettuale e non solo come mero strumento di elaborazione di contenuti.

Altri ancora segnalano il fatto che sia necessario riflettere e assumere consapevolezza del fatto che i paradigmi generano nuova scienza e che partire da dei modelli di riferimento è un buon punto di partenza. È necessario prestare attenzione a non trasformare l'istruzione in una semplice erogazione di servizi. È, altresì, importante fare riferimento costante ai testi di riferimento sulla progettazione didattica. In questa direzione appare utile approfondire il tema delle esperienze di apprendimento situato (EAS), utili non solo per leggere l'esperienza ma soprattutto per contestualizzarle. Si sottolinea, inoltre, la necessità di approfondire e addivenire ad un lessico condiviso sul tema della didattica per competenze e in particolare sulla progettazione dell'UdA.

- b. Dalla discussione emergono diversi approcci e riflessioni che possono essere sintetizzati nel seguente modo: 1. Anticipare il tema delle UdA fin dal secondo anno di corso T1; 2. Lasciare liberi gli studenti di sperimentare in un'ottica popperiana; 3. Emerge una domanda: perché i docenti degli insegnamenti erogati al secondo e al terzo anno propongono l'elaborazione delle UdA?

In conclusione appare necessario lavorare insieme, soprattutto con i tutor di laboratorio, affinché il lessico e le modalità di approccio possano essere condivise in un'ottica formante e utile alla formazione dei futuri insegnanti, a tal fine si propone che il primo incontro delle Commissioni orizzontali del prossimo anno accademico possa essere dedicato proprio a questo: co-costruire un lessico condiviso intorno al tema della progettazione. Si auspica che all'incontro possano partecipare tutti i docenti del corso, i tutor di laboratorio e i tutor del tirocinio.

La professoressa Olivetta Schena chiude i lavori della Commissione, esprimendo apprezzamento per l'alto livello di confronto operato e soprattutto per le importanti conclusioni alle quali si è giunti.

La riunione si conclude alle ore 12.00.

La presidente  
Prof.ssa Olivetta Schena

La segreteria verbalizzante  
Dott.ssa Laura Pinna